



# Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria

## D.L. 35/2023 / A.C. 1067

Dossier n° 18 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo e su specificità, omogeneità e limiti di contenuto del decreto-legge  
12 aprile 2023

### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1067
D.L.	35/2023
Titolo:	Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria
Iter al Senato:	No
Numero di articoli:	5
testo originario:	5
Date:	
emanazione:	31 marzo 2023
pubblicazione in G.U.:	31 marzo 2023
presentazione:	31 marzo 2023
assegnazione:	3 aprile 2023
scadenza:	30 maggio 2023
Commissione competente :	VIII Ambiente
Stato dell'iter:	All'esame della Commissione in sede referente

### Contenuto

Il provvedimento è stato presentato alla Camera dei Deputati per la conversione in legge; consta di **5 articoli** suddivisi in **34 commi**.

L'**articolo 1 al comma 1** modifica l'**assetto societario della Stretto di Messina S.p.a. (SDM)** e ne disciplina le attività all'estero (**lett. a**) e ridefinisce la composizione degli organi di amministrazione e controllo della medesima società (**lett. b**). Sono inoltre affidati a RFI S.p.A. la gestione degli impianti ferroviari del Ponte e le relative spese (**lett. c**). È prevista la qualificazione di società *in house* della Stretto di Messina S.p.A. e sono disciplinati i profili relativi all'attività di indirizzo e vigilanza da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche con la previsione della possibilità di nomina con DPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture qualora ne ravvisi la necessità, di un **commissario straordinario** che opera secondo specifiche disposizioni dell'[art. 12 del D.L. n. 77/2021](#) (**lett. d**). Viene infine disciplinata la costituzione di un **Comitato scientifico** con compiti di consulenza tecnica (**lett. e**) e disposta una abrogazione per finalità di coordinamento (**lett. f**).

L'**articolo 2** ridefinisce il **rapporto di concessione** fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Stretto di Messina S.p.A. in considerazione delle modifiche apportate alla *governance* della Società.

L'**articolo 3** dispone che l'opera sia inserita nell'**Allegato infrastrutture del DEF**, con l'indicazione del costo stimato, delle risorse disponibili e del fabbisogno residuo (**comma 1**) e prevede la presentazione di una **relazione sul progetto definitivo dell'opera** su cui è chiamato ad esprimersi il Consiglio di amministrazione della concessionaria (**commi 2 e 3**); al termine del procedimento di approvazione della relazione da parte della società concessionaria, ha luogo la **Conferenza di servizi istruttoria sul progetto definitivo** e sulla relazione in questione (**commi 4 e 5**). Si specificano, inoltre, le modalità procedurali per la **valutazione d'impatto ambientale** sul progetto definitivo (**comma 6**) e si indicano, altresì, gli atti e i documenti sottoposti all'approvazione del **CIPSS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile)** (**comma 7**) e gli esiti derivanti dalla determinazione conclusiva del CIPSS, in materia di pianificazione urbanistica ed espropriazione (**commi 8 e 9**), di cantierizzazione dell'opera, e di approvazione del progetto esecutivo (**commi 10 e 11**).

L'**articolo 4** introduce **disposizioni finali** e di **coordinamento** al fine di consentire, in tempi rapidi, la **riattivazione della società** e la **ridefinizione dei rapporti contrattuali** dalla medesima stipulati.

L'**articolo 5** dispone che il decreto-legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

## Specificità ed omogeneità delle disposizioni e limiti di contenuto previsti dalla legislazione vigente

Il provvedimento, composto da 5 articoli per un totale di 34 commi, appare riconducibile alla finalità unitaria di recare disposizioni urgenti volte alla realizzazione di un collegamento stabile fra la Sicilia e la Calabria.

Il provvedimento, deliberato dal Consiglio dei ministri, salvo intese, nella riunione del 16 marzo 2023, è stato pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" a 15 giorni di distanza, il 31 marzo 2022; si ricorda che in precedenti analoghe circostanze (si veda da ultimo la raccomandazione contenuta nel parere reso nella seduta del 25 maggio 2022 sul disegno di legge C. 3614 di conversione del decreto-legge n. 50 del 2022) il Comitato ha invitato a riflettere sulle conseguenze di un eccessivo **intervallo di tempo tra deliberazione e pubblicazione** in termini di certezza di diritto e di rispetto del requisito dell'immediata applicazione delle misure contenute nel decreto-legge, di cui all'articolo 15 della legge n. 400 del 1988.

Con riferimento al rispetto del **requisito dell'immediata applicazione** delle misure previste dai decreti-legge, di cui all'articolo 15 comma 3 della legge n. 400 del 1988, si segnala anche che dei 34 commi 3 richiedono l'adozione di provvedimenti attuativi; in particolare, è prevista l'adozione di un DPCM, di due decreti ministeriali e di un provvedimento di altra natura.

## Coordinamento con la legislazione vigente e semplificazione

L'articolo 1, comma 1, lettera *d*), capoverso art. 3-*bis*, comma 4, fa riferimento alla "Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza di cui all'articolo 214, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", il **richiamo normativo** appare allo stato corretto perché il codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 risulterà abrogato solo dal 1° luglio 2023, ai sensi dell'articolo 226 del decreto legislativo n. 36 del 2023, recante il nuovo codice dei contratti pubblici; il medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023 prevede poi, all'articolo 229, che il nuovo codice entri in vigore dal 1° aprile 2023 ma acquisti efficacia solo dal 1° luglio 2023; *ciò premesso, in termini generali, si valuti l'opportunità di approfondire il complesso intreccio tra i due codici.*

L'articolo 1, comma 1, lettera *d*), capoverso art. 3-*bis*, comma 5, autorizza il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti a proporre al Presidente del Consiglio dei Ministri di nominare, con decreto di quest'ultimo, un **Commissario straordinario** responsabile per lo svolgimento di compiti di controllo e vigilanza sull'attività della società Stretto di Messina Spa; in tal senso, la disposizione opera una **deroga, peraltro solo implicita**, a quanto previsto dall'articolo 11 della legge n. 400 del 1988, che prevede che i commissari straordinari siano nominati con DPR, su proposta del Presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri; la medesima disposizione, inoltre, precisa che il Commissario straordinario opera secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 5, primo periodo, del decreto-legge n. 77 del 2021, secondo cui tale soggetto è autorizzato ad agire in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; in proposito, si ricorda che in più occasioni il Comitato ha segnalato l'opportunità di circoscrivere meglio i **poteri dei Commissari straordinari** (si veda ad esempio l'osservazione contenuta nel parere reso nella seduta del 25 maggio 2022 sul disegno di legge C. 3614 di conversione del decreto-legge n. 50 del 2022).

## Chiarezza e proprietà della formulazione del testo

*Si valuti l'opportunità di approfondire la formulazione di alcune disposizioni;* in particolare:

- all'articolo 1, comma 1, lettera *d*), capoverso art. 3-*bis*, comma 3, si valuti l'opportunità di circoscrivere le "particolari prerogative e diritti spettanti agli amministratori designati" dal Ministero dell'economia che lo statuto della società *in house* Stretto di Messina SpA è chiamato a definire;
- al successivo capoverso comma 4, si valuti l'opportunità di specificare il riferimento al "decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2020" ai sensi del quale con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si procederà all'attribuzione delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; in proposito si segnala che il riferimento parrebbe essere piuttosto

al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 gennaio 2020 con il quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022; anche in questo caso si valuti però l'opportunità di fare riferimento invece al DPCM 29 aprile 2022 che ha approvato il vigente piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024.